

## VALENTINA MARGAGLIO. A TUTTA VELOCITA' TRA BOB, ATLETICA E MATURITA'

Valentina va veloce. Sulle piste d'atletica e di bob. **Valentina Margaglio** e la velocità: un binomio indissolubile. La studentessa di Pontestura, frequentante la classe 5<sup>a</sup>A Turistico dell'**Istituto Superiore Statale "Leardi"**, è stata tra i protagonisti della 1<sup>a</sup> edizione delle Olimpiadi Invernali Giovanili svoltesi a Innsbruck, in Austria. La giovane ha indossato la maglia della Nazionale nella gara di bob a due insieme alla coetanea genovese **Mathilde Parodi**. Nell'equipaggio azzurro disegnato dalla Ferrari (i bob moderni combinano leghe in metallo leggero, pattini in acciaio e carrozzerie aerodinamiche in materiali compositi), Valentina era la frenatrice. La gara si è svolta su due manches, rispetto alle quattro della competizione maschile. Rientrata a Palazzo Leardi, Valentina è stata accolta con entusiasmo dai compagni di classe, dalla preside **Carla Rondano** e dal professor **Luca Romani**, suo insegnante di Educazione Fisica.

Al termine della prima frazione le Azzurre erano al terzo posto, cullando così il sogno di centrare l'obiettivo medaglia. Nella seconda il tandem Margaglio-Parodi ha accumulato 26 centesimi di secondo di ritardo che hanno pregiudicato la possibilità, chiudendo al quinto posto alle spalle dei due equipaggi olandesi e dei due britannici. Un'inezia, in una gara dove la velocità è decisiva. Spiega Valentina, con un pizzico di rammarico: *"Rispetto alle prove d'allenamento in Germania, dove abbiamo svolto la preparazione e disputato le qualificazioni alla gara olimpica, la pista di Innsbruck si è rivelata più lenta. Pur ottenendo una velocità di punta di 120 km/h, alla fine ci siamo classificate quinte che comunque resta un risultato importante in chiave futura"*. La passerella di Innsbruck è stata, per Valentina, davvero significativo. In Austria, ai Giochi Olimpici invernali giovanili, l'azzurrina ha messo in luce le potenzialità per compiere il salto di qualità decisivo verso l'agonismo. Dopo la manifestazione a cinque cerchi riservata ai giovani, la Margaglio guarda già oltre: *"Obiettivo ora sono le Olimpiadi Invernali di Soci 2014, in Russia"*. Quelle "open", dove non esiste alcun limite anagrafico.

Non è raro che vengano utilizzati atleti provenienti dall'atletica leggera, in particolare velocisti. Questo perché l'equipaggio spinge il bob per quindici metri prima di saltare a bordo. Molto spesso la vittoria di una gara viene determinata dalla bontà della fase iniziale di spinta. Ecco perché l'equipaggio italiano è stato selezionato. Valentina e Mathilde sono accomunate dall'atletica: entrambe le atlete praticano gran parte delle discipline dell'atletica leggera, con una passione per la velocità. Per la pontesturese, sono numerosi i record personali (ottenuti nelle discipline del lancio del giavellotto, del getto del peso, del salto in alto, del salto in lungo, dei 110 ostacoli, dei 100 e 200 metri piani) pronti ad essere migliorati nella nuova stagione agonistica, per la società "Vittorio Alfieri" di Asti dove è tesserata dal 2011. Prima però, appuntamento con la Maturità, da affrontare con la stessa grinta e determinazione mostrate in pista.

**Carlo Biorci**



**Valentina Margaglio, tra il prof. Luca Romani e la Preside Carla Rondano**



**L'equipaggio azzurro (design Ferrari) Mathilde Parodi-Valentina Margaglio**